

Cime d'Auta



Bollettino
Parrocchiale

di
32020 Caviola

(BELLUNO) - Italia

Telefono 50164

Parole chiare

Il Consiglio della Conferenza Episcopale Italiana, riunito a Roma, prima della fine dell'Anno Santo, ha parlato chiaro. I nostri Vescovi hanno detto: «Sentiamo il grave dovere di coscienza, di fronte al popolo di Dio e di fronte alla storia, di fare la seguente dichiarazione:

1

Non si può essere simultaneamente cristiani e marxisti

«Il cristiano — dice l'«Octogesima advenis» — che vuol vivere la sua fede in una azione politica intesa come servizio, non può, senza contraddirsi, dare la propria adesione a sistemi ideologici che si oppongono radicalmente o su punti sostanziali alla sua fede e alla sua concezione dell'uomo» (n. 26).

Fra tali sistemi, sono certamente da annoverare quelli che si ispirano a ideologie totalitarie, radicali o laiciste e quelli che professano una visione materialista e atea della vita. E' quindi incompatibile con la professione di fede cristiana l'adesione o il sostegno a quei movimenti che, sia pure in forme diverse, si fondano sul marxismo, il quale nel nostro Paese continua ad avere la sua più piena espressione nel comunismo, già operante fra noi anche a livello culturale e amministrativo.

Anche se tali movimenti e dottrine propugnano ideali umani apprezzabili, e affermano di voler affrontare problemi di urgente necessità, tuttavia, poichè disattendono i valori primari, riguardanti la visione integrale dell'uomo, della sua storia e del suo rapporto con Dio, mancano di vera credibilità e conducono inevitabilmente ad altre forme di schiavitù, che a noi sembrano già parzialmente in atto nello stesso nostro Paese.

Non si può essere simultaneamente cristiani e marxisti.

E' l'ora, invece, della coerenza, della fedeltà e di quel responsabile discernimento cristiano, che soprattutto nei momenti più impegnativi deve misurarsi nella fede della Chiesa.

2

L'aborto è un crimine, è l'uccisione dell'innocente

Nel contesto di una situazione sociale complessa e difficile, caratterizzata spesso dallo smarrimento del senso morale, si inserisce la progettata legge sull'aborto. L'aborto è un crimine, è l'uccisione dell'innocente.

A nessuno è lecito uccidere; a nessuno è consentito decidere sulla possibilità di

«Da un po' di tempo in qua, è stato scritto, la società umana sta impiegando le sue risorse.. nel convincersi sulla liceità di uccidere e nel darsi delle leggi che coprano la coscienza e la mettano in pace. Sembra che il progresso umano esiga la licenza di uccidere.. Tutto ciò è triste, è grave».

PAOLO VI

sopprimere un essere umano innocente e indifeso.

Pertanto, rinnoviamo il nostro pressante appello ai legislatori e ai politici, perchè non vogliano introdurre nella legislazione italiana quella grave ferita alla retta coscienza morale e al rispetto della vita, che è la liberalizzazione dell'aborto.

A nome dei cristiani, a nome degli uomini onesti, diciamo la nostra decisa opposizione. Non con la «regolarizzazione» di un reato, ma con adeguati provvedimenti sociali in difesa della vita e con un più deciso impegno educativo, si deve ridurre ed allontanare una piaga tanto dolorosa e umiliante.

Mindszenty: Cardinale e Primate d'Ungheria



Per la sua fedeltà a Cristo e alla Chiesa, è stato condannato all'ergastolo nel 1949, con l'accusa di alto tradimento. La sua durissima prigionia terminò nel 1956, in seguito alla rivolta popolare ungherese. Nel 1971 lasciò l'Ungheria, su invito del Papa, e si trasferì a Vienna, dove morì nel 1975.

Scrisse le sue MEMORIE, un documento storico di eccezionale interesse, nella cui prefazione è detto: «Pubblico tutto questo, perchè il mondo conosca il destino che il comunismo gli riserva e perchè si avveda di come esso non tenga in alcun conto la dignità dell'uomo; e se descriverò la mia croce, sarà solo per ricordare al mondo la croce dell'Ungheria e della sua Chiesa».

Mindszenty è stato un difensore intrepido della libertà del suo popolo. E' considerato un nuovo martire della Chiesa.

Il nuovo diritto di famiglia

Col 20 settembre 1975 è entrato in vigore il nuovo diritto di famiglia, cioè tutte le norme che regolano i rapporti giuridici dei coniugi e degli altri membri della famiglia. Vogliamo conoscerle assieme?

Età per il matrimonio

La nuova età per sposarsi è fissata ai 18 anni e sarà consentito a 16 anni solo «per gravi motivi» e su autorizzazione del tribunale, sentiti i genitori.

Diritti e doveri dei coniugi

Con il matrimonio i coniugi acquistano gli stessi diritti, assumono gli stessi doveri. Entrambi i coniugi sono tenuti a contribuire ai bisogni familiari.

Indirizzo della vita familiare

I coniugi, solidalmente, concordano tra loro l'indirizzo della vita familiare fissandone la residenza secondo le esigenze di entrambi. In caso di disaccordo, ciascuno dei coniugi può chiedere l'intervento del giudice il quale, sentite le opinioni dei coniugi e, per quanto opportuno, dei figli conviventi che abbiano compiuto 16 anni, tenta di raggiungere una soluzione concordata che ritiene più adeguata alle esigenze dell'unità e della vita di famiglia.

Domicilio dei coniugi

Ciascuno dei coniugi ha il proprio domicilio nel luogo in cui ha fissato la sede principale dei propri affari o interessi. Il minore ha il domicilio nel luogo di residenza della famiglia. Se i genitori sono separati o il loro matrimonio è stato annullato o sciolto, il minore ha il domicilio del genitore col quale convive.

Cognome della moglie

La moglie aggiunge al proprio cognome quello del marito e lo conserva durante lo stato vedovile, fino a che passa a nuove nozze.

Cittadinanza della moglie

La moglie conserva la cittadinanza italiana, salvo sua rinuncia, anche quando si sposa con uno straniero o quando il marito assume successivamente una cittadinanza straniera.

Separazione personale

Il nuovo diritto di famiglia, abolendo la separazione per colpa, ammette la separazione personale dei coniugi che può essere giudiziale o consensuale. Il giudice, tuttavia, pronunciando la separazione, può dichiarare, se richiesta e se ne ricorrano le circostanze, a quale dei coniugi sia addebitabile la separazione. Il giudice dispone a quale dei coniugi debba essere affidata la prole.

Regime patrimoniale della famiglia

Il regime patrimoniale della famiglia, in mancanza di diversa convenzione, è costituito dalla comunione dei beni. Questo è un punto caratteristico del nuovo diritto familiare poichè sino ad oggi tutti i beni acquistati dai coniugi durante il matrimonio, salvo dichiarazione contraria, erano attribuiti per legge al marito.

Sono esclusi dalla comunione dei beni quelli di uso strettamente personale, e non quelli che sono frutto o proventi di attività singole o di aziende gestite da entrambi i coniugi dopo il matrimonio.

Figli nati fuori del matrimonio

Questa è la parte più significativa della riforma del diritto di famiglia in quanto sancisce la parità di diritti tra i figli nati nel matrimonio e quelli nati fuori di esso. Il nuovo diritto familiare stabilisce infatti che il figlio naturale può essere riconosciuto, dal padre o dalla madre, anche se già uniti in matrimonio con altra persona all'epoca del concepimento. Non potranno essere riconosciuti i figli incestuosi salvo che i genitori, al tempo del concepimento, ignorassero il vincolo di parentela.

Appunti

— Il periodo natalizio è stato splendido. Una massa di gente si è vista, non solo sulle piste e negli alberghi... ma anche in chiesa, dove c'è stata una partecipazione, direi, più del solito. Pensavo tra me: «Se questa massa di gente è «cristiana» anche fuori... siamo una forza; siamo agli inizi di una società nuova, più sana, più giusta, più pacifica». E invece? C'è ancora molta incoerenza, superficialità, ipocrisia. C'è ancora molta fede a livello puramente tradizionale e sentimentale, senza convinzioni e alcun impegno. Direbbe il profeta: «Questo popolo mi onora con le labbra, ma il suo cuore è lontano da me» (Isaia).

— In una società che cambia rapidamente, le «tradizioni» cristiane non tengono più. Oggi tiene solo una fede matura e convinta. Che fare allora? Bisogna leggere e leggere... Non solo romanzi gialli, le cronache nere e tanto meno le banalità di certi porno... Ma leggere qualche libro sostanzioso e serio di formazione umana e cristiana. Qui si alimenta la fede; qui si riscoprono i veri valori della vita; qui si attinge la forza per andare avanti. Qualche libro buono lo potete trovare e acquistare anche dell'espositore in chiesa.

— Una cinquantina di ragazzi si prepara a ricevere il sacramento della Cresima. L'impegno è buono; la frequenza anche... se non che, alcuni, per gare o allenamenti, mancano, alle volte, all'incontro di sabato pomeriggio.



Il gruppo dei nostri ragazzi che canta in chiesa. Ogni martedì pomeriggio s'incontra per le prove. Alcuni purtroppo non sono perseveranti... A Matteo, oltre cantare, piace anche giocare al pallone.

Impresa familiare

Un'altra importante innovazione della riforma si riferisce all'impresa familiare che interessa in particolare le imprese a conduzione familiare, frequenti nel mondo contadino, artigianale, degli esercenti, ecc. Questa parte del nuovo diritto familiare, oltre a confermare la parità del lavoro della donna e dell'uomo e il diritto della moglie, dei figli e degli altri familiari che lavorano nell'impresa, a partecipare agli utili e agli incrementi stabilisce che questi diritti riguardano anche l'impiego degli utili e degli incrementi, nonché le decisioni inerenti alla gestione straordinaria, agli indirizzi produttivi e alla cessazione dell'impresa.

Si è fatta anche la presentazione dei ragazzi, nella festa dell'Epifania, ben riuscita ed è piaciuta a tutti. Tale presentazione non è una curiosa «sfilata», ma una visione e una presa di coscienza dell'impegno che tutti abbiamo di educare alla fede cristiana i nostri ragazzi e di aiutarli a crescere «in sapienza, in età e in grazia».

— Il libro stampato in occasione del 25° della Parrocchia: «Caviola 1950-1975» è andato a ruba. Molte furono le richieste e le ordinazioni; molte le espressioni di gratitudine e di compiacimento. Il prof. Pagani di Padova ha fatto questo breve commento: «Ho letto volentieri le sue pagine, uscite da un'esperienza quinquennale e dettate soprattutto del fervore di chi guarda con fiducia agli sviluppi futuri della vita religiosa della sua comunità. Preziose e talora commoventi mi sono parse anche le testimonianze dei suoi collaboratori, tutti in linea con una intonazione spirituale che fa dell'opuscolo, non soltanto un documento del passato, ma una lezione per il presente».

— Una ventina sono i nuovi abbonati a «L'Amico del Popolo». Sono circa 200 gli abbonati in parrocchia. Tutti lo leggono volentieri, perchè è un giornale obiettivo; non ha intenti politici; dice le cose così come sono, con semplicità; tratta i problemi della nostra provincia e che interessano anche noi. Raccolge anche esperienze ed iniziative di vario genere che sono di utilità e di sprone ad ogni parrocchia. Ognuno che lo legge deve chiedersi: «Perchè gli altri fanno, io invece no?».



Altri ragazzi imparano a suonare l'organo, che è lo strumento musicale più classico e più completo. Alcuni sono già arrivati a buon punto... ad eseguire melodie di Bach e di Beethoven.

«Se sono rose... fioriranno!».

— Può essere una bella notizia. A primavera, ho sentito, sarà rifatto nuovo il ponte del Gaon, tra Caviola e Falcade. Anche la curva del Morel sarà tolta con un nuovo tracciato più lineare e più a valle. Questi lavori sono stati programmati e sollecitati dall'Amministrazione comunale che vede precarie le condizioni di stabilità del ponte e vede pericoloso l'incrocio del Morel.

— Per i fidanzati e le giovani coppie di sposi: si sono fatti degli incontri a Canale d'Agordo, per tutta la forania della Valle del Biois. Hanno parlato un medico, una coppia di sposi e un sacerdote sui vari aspetti della vita matrimoniale. Il fine di questi incontri è di responsabilizzare la scelta di chi si unisce in matrimonio (che non è un gioco o un'avventura) e di offrire ai cristiani un indirizzo e un modello vero di amore. In una società che si evolve, rivoluzionando i concetti della moralità (che legalizza l'aborto dopo aver approvato il divorzio), il cristiano deve sentire il bisogno di avere idee chiare e solide, per affrontare i problemi della vita, tra cui quelli del matrimonio e della famiglia.

— Ringrazio tutti quelli che hanno offerto al parroco il latte di S. Antonio (17 gennaio). E' una consuetudine che suscita molta generosità e un vivo senso di gratitudine per il Parroco che nella comunità e per la comunità lavora con disinteresse e spirito di fratellanza e amicizia. Il Signore ricompensi questo gesto di carità e crei tra noi una unità sempre più sincera e profonda.

— A Sappade, il 25 gennaio scorso, ha celebrato il XXV di matrimonio il dott. Nino Pescosta. Anche se la sua residenza è a Sedico e il suo lavoro si svolge in quella condotta, il dott. Pescosta è sempre legato a Sappade; ritorna spesso a Sappade, dove trascorre i suoi giorni di vacanza e di riposo.

Tra la sua gente ci sta volentieri e qui, nella semplicità e nella familiarità dell'ambiente di montagna, ritrova la sua serenità e pace. A lui e alla sua famiglia auguriamo tanta salute e felicità per lunghi anni.

— E' terminato il primo quadrimestre di Dottrina Cristiana. I fanciulli già sanno l'esito. Qui sul Bollettino, per mancanza di spazio, non lo pubblichiamo.

Circa le assenze, desidero dire una mia idea. In questo periodo, vi sono varie gare e allenamenti sportivi che interessano i nostri

ragazzi. Bene! Lo sport è anch'esso una scuola, è salute, è crescita, è armonia... Non vorrei però che per lo sport, i nostri ragazzi mettessero in secondo piano la scuola e la Dottrina Cristiana. Ho proprio questo timore, quando vedo certi genitori che per lo sport dei figli fanno qualsiasi sacrificio, danno qualsiasi mezzo, tempo e denaro... ma per la scuola e la loro formazione cristiana fanno e danno ben poco. Mi sbaglio? A voi, genitori, la risposta.

— Una volta al mese c'è un incontro per i genitori dei cresimandi. Don Attilio Menia si è impegnato lui a venire da Belluno, non senza sacrificio, per parlare ai genitori sui veri temi che riguardano la Chiesa e la vita cristiana. Questa può essere una ottima occasione per gli adulti a fare una riflessione più matura e approfondita della propria fede. Non si può amare e vivere la fede cristiana se prima non la si conosce.

— La Quaresima che inizierà con le S. Ceneri (3 marzo prossimo) è il tempo cosiddetto dello «Spirito», della «Penitenza», della «Conversione», della «Carità». Oh se «pesassimo» bene queste parole del nostro vocabolario cristiano... Ma forse sono parole sbiadite e svuotate del loro vero senso. Se non le «riscopriamo» e non le «riviviamo» queste parole, per noi non ci sarà né Quaresima, né Pasqua. La nostra vita sarà segnata dal solito «tran-tran» quotidiano, senza alcuno senso e dinamismo, che ci condurrà inevitabilmente alla morte. Una morte temporale ed eterna!

Forse non sai che...

— I cinesi si alzano presto, al canto del gallo. E tutti fanno ginnastica, anche gli anziani; una ginnastica che sembra un rito di un'antica religione orientale.

— L'unità familiare è un vanto del popolo cinese. Sono vivissimi: l'amore tra i coniugi, le premure verso i vecchi, l'amicizia tra fratelli, le attenzioni verso i bambini.

— I rapporti fra uomo e donna sono esemplari. In Cina non esiste adulterio. Non esistono rapporti prematrimoniali o il cosiddetto libero amore. Non esiste neppure la prostituzione.

— I vecchi sono molto onorati in Cina. I pensionati non rimangono mai inoperosi. Non si sentono inutili né soli, svolgono lavori per la comunità rispondenti alle loro capacità e alle loro forze.

— Gli anziani non vengono abbandonati dalla comunità. Solo i vecchi che non hanno figli finiscono negli ospizi e qui vengono visitati e onorati dai contadini, operai e soldati.

— Le famiglie cinesi passano la sera nella loro casa con i figli a dialogare e vanno a letto molto presto.

— La rivoluzione cinese consiste nel lavorare e nel produrre sempre di più.

— I giovani cinesi si sposano non prima di trent'anni e le ragazze verso i 25 anni.

— Il problema sessuale dei giovani è risolto molto serenamente. «Noi non abbiamo questo problema; è un chiodo fisso degli italiani. Voi mettete il sesso dappertutto. Avete mille sollecitazioni. Sui giornali italiani, sui films vengono presentate solitamente figure di donne nude. I manifesti dei prodotti alimentari parlano con il linguaggio del sesso. Noi cinesi non concepimmo una stampa pornografica come c'è in Italia».

(Appunti di un viaggio in Cina)

La più recente invocazione di Raoul Follereau

Preghiera per l'anno 2000

A che serve all'uomo conquistare la terra, se poi perde l'anima? (Matteo 16, 26)

SIGNORE, AIUTACI!

Detentori ormai di una particella della Tua potenza, eccoci davanti a Te, deboli, fragili, più poveri che mai, vergognosi delle nostre coscienze rattoppate e dei nostri cuori a brandelli.

Noi abbiamo costruito chiese, ma la nostra storia è una guerra senza fine; noi abbiamo costruito ospedali, ma noi, per i nostri fratelli, abbiamo accettato la fame.

Perdono, Signore, per la natura calpestate, per le foreste assassinate, per i fiumi inquinati... Perdono per la bomba atomica, il lavoro a catena, la macchina che divora contro l'Amore.

Noi sappiamo che Tu ci ami e che a questo amore, noi dobbiamo la vita. Strappaci dall'asfissia dei cuori e dei corpi.

Che i nostri giorni non siano più deturpati dall'invidia e dall'ingratitude, dalle terribili schiavitù del potere.

Donaci la felicità di amare il nostro dovere. Fa che ogni giorno, e per tutta la vita, nella gioia, nel dolore, noi siamo fratelli, fratelli senza frontiere.

Allora, non accettando altre tirannie che quella della Tua Bontà, la nostra civiltà martoriata dall'odio, dalla violenza e dal denaro, rifiorirà nella pace e nella giustizia.



OFFERTE



PER LA CHIESA:

Pescosta Maria (Bolzano) lire 2000; De Ventura Lisetta 6000; Fenti Daniela 2000; N. N. 5000; Genuin Maria 1000; N. N. 3500; Della Giacoma Enrico 20 fr.; i coscritti lire 4000; Costa Carlo 5000; Fenti Primo 4000; dott. Giovanni Pescosta (Sedico) 30.000; N. N. per Fregona 10.000 più 8000; in mem. di Zulian Attilio 5000.

IN OCCASIONE:

- del matrimonio Rubinato Paolo e Franca lire 20.000;
- del battesimo di Serafini Elena di Andrea 25.000;
- del battesimo di Zanvetter Nicola di Natalino 10.000.

PER LA VITA DEL bollettino

Rosa lire 1000; Murer Augusto (Bolzano) 2000; Zulian Albino (Francia) 2000; Bortoli Attilio (BL) 10.000; Xaiz Sebastiano (Varese) 3000; prof. Pagani (Padova) 3000; Zecchin - Poli (Genova) 10.000; sorelle Ganz (BL) 3000; Della Giacoma Grazia (Varese) 5000; Valt Rino 1500; Pescosta Serafino (Svizzera) 5000; Costa Rosa 5000; Costa Antonio (Germania) 3500; De Biasio Dina 1000; Franca e George Lazzaris (Usa) 10 dollari.

Hanno offerto lire 1000: Ganz Roberto, Pollazon Angelo, Costa Pietro, Fontanelle Giacomo,

Costa Angelo, Fenti Riccardo, Della Giacoma Enrico, Scardanzan Antonio, Fenti Ernesto, De Biasio Adele, Scardanzan Massimiliano, N. N., Valt Luigi, Bortoli Celeste Noè, Busin Dario, Valt Rizzieri, Miramonti, Ongaro Giuseppe (Como), Ronchi Giuseppe, Costa Flavio, Del Din Guido, Ganz Felice, Minotto Mario, Minotto Paolo, Minotto Giorgio; 500: Xaiz Jolanda, Cagnati Bruno, De Ventura Dino, Costa Ottorino, Costa Tullio, Del Din Giovanni, Cavallin Silvano, Valt Felice, Ganz Giuseppe, Busin Ugo, Busin Francesco, Busin Angelina, De Luca Ugo, Fenti Rino, Deola Fioretta, De Mio Giacomo, De Mio Emilio, Costa Benedetto, Valt Davide, Valt Aldo, Tabiaddon Angelica, Valt Bortola, Valt Serafino, Ganz Vittorino, Pescosta Giordano, De Pellegrini Mansueto, Valt Mario, N. N., Pasquali Giulio, Pellegrinon Silvio, Serafini Marcello, Busin Stelio, Concas Maria, N. N., Pasquali Renzo, Pasquali Vincenzo, Fenti Dora, Costa Silvio, Busin Ermenegildo, Bortoli Luigi, Bortoli Eugenio, Bortoli Guido, Da Rif Concetta, Scardanzan Giusto, Bortoli Ettore, Costenaro Vincenzo, Scardanzan Stefano, Da Rif Giulio, Pasquali Giovanni, N. N., Bortoli Fiore, Valt Paolo, Busin Maria, Busin Renato, Busin Olimpia, Busin Giovanni, Busin Guido, Persico Genoveffa, Busin Orsolina, Busin Silvio, Quagliati Dante, Sanzovo, Zulian Antonio (800), Zandò Serafino, Follador Giovanni, Romanel Marcello, Laude Anna, Da Rif Pietro, Romanel Pietro, Piccolin Maria, Cagnati Giovan-

ni, Busin Fausto, Busin Emilio, Busin Rinaldo, Busin Giulio, De Biasio Giuseppe, Fenti Pietro, Busin Gioacchino, Tomaselli Rinaldo, De Mio Giulio, Fenti Arturo, N. N., Pellegrinelli Bruno, Fenti Gianni, De Mio Silvio, Ronchi Pietro, Busin Gianni, Soppelsa Giusto, Busin Gino, Soia Dino, De Biasio Luciana, De Mio Tea, Costa Stefano.

Un grazie vivissimo a tutti.

QUADRO AMMINISTRATIVO 1975

CHIESA DI CAVIOLA	entrate L. 4.113.500 uscite L. 2.186.850
CHIESA DI SAPPADE	entrate L. 487.500 uscite L. 1.368.300
CHIESA DI FEDER	entrate L. 40.500 uscite L. 36.250
CHIESA DI FREGONA	entrate L. 353.000 uscite L. 1.585.900
CHIESA DI VALT	entrate L. 55.500 uscite L. 2.800
OPERE PARROCCHIALI	entrate L. 1.470.000 uscite L. 2.907.500
BOLLETTINO PARROCC.	entrate L. 795.000 uscite L. 630.900
TOTALE ENTRATE	L. 8.308.500
TOTALE USCITE	L. 9.140.000

OFFERTE VARIE DELLA PARROCCHIA: NEL 1975

PER IL SEMINARIO	L. 160.000
PER LE MISSIONI	L. 270.000
PER UN PANE PER AMOR DI DIO (Quaresima)	L. 315.000
PER ALTRE NECESSITA'	L. 145.000
TOTALE	L. 890.000

Un villaggio al mare per minorati fisici

Da sempre la Chiesa ha raccomandato di prepararsi al Natale con qualche opera scelta secondo le necessità e le possibilità di ciascuno. Quest'anno la Diocesi di Belluno, tra le tante opere possibili, propone alla attenzione dei fedeli una iniziativa nuova: un villaggio al mare senza barriere per i minorati fisici.

CHI SONO I MINORATI FISICI?

Sono coloro che per malattia o per infortunio o per altro motivo pur conservando intatte le facoltà psichiche (intelligenza, memoria, parola, equilibrio ecc...) hanno perduto qualche facoltà fisica (uno o più arti) e per muoversi hanno bisogno della carrozzella.

Questa gente se ha bisogno di mare difficilmente trova un posto che corrisponda alle proprie esigenze all'infuori degli ospedali marini. Noi vogliamo dar loro possibilità di andar al mare assieme alla loro famiglia.

COSA SONO LE BARRIERE ARCHITETTONICHE?

Sono tutti quei particolari costruttivi (porte strette, marciapiedi alti, scalinate, entrate ad angolo, locali igienici piccoli ecc.) che impediscono il movimento a chi ha bisogno di carrozzella e lo isolano, come tante barriere, dal resto della società.

Le costruzioni moderne sono piene di queste barriere e le persone isolate sono molte.

DOVE SORGERA' QUESTO NUOVO VILLAGGIO?

Sulla penisola del Cavallino (Venezia) in località Ca' Radaelli, vicino alla colonia San Paoio, inserito tra le costruzioni già esistenti, a diretto contatto con la spiaggia.

COME SARA' STRUTTURATO?

Niente condomini, ma casette unifamiliari collegate tra loro e con il resto del complesso da comodi marciapiedi in modo da permettere una facile partecipazione a tutte le manifestazioni ed a tutta la vita della comunità.

Le prime case sono già in costruzione e per la prossima stagione estiva saranno pronte.

COME SI PUO' AIUTARE?

Con la simpatia.
Con la propaganda.
Col consiglio.
Offrendo il proprio lavoro nel cantiere che è aperto estate e inverno.
Offrendo il proprio servizio durante l'estate.
Con un contributo in denaro per realizzare una casetta, una attrezzatura, un articolo di arredamento.

"Non credo in Dio,,

Sensibile alla corrosione del tempo che passa e divora, Buzzati confessa di avere nostalgia di Dio, «di quella cosa a cui vorrei credere, ed a cui non credo. Rimpiango di non aver fede, vorrei credere in Dio, perchè la fede in Dio è una tal forza che ti cambia la vita. Non pretendo che ti possa far felice, ma ti fa sereno di fronte alle avversità. Quindi questa nostalgia io ce l'ho. E chi è che non può averla? Tuttavia io non credo in Dio».

Quanto sia sincera questa affermazione è difficile dirlo. Sappiamo solo che pochi mesi prima della morte, dopo essersi fatto visitare da un medico aveva scritto così ad un amico: «Diagnosi tragica, Dio mi protegga. Scrivi a quel nostro amico sacerdote che si ricordi e preghi per me».

Col permesso dell'Autorità Ecclesiastica

Sac. Cesare Vazza, direttore responsabile

Tipografia Piave - Belluno